DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2884 Trieste. Domenica 1.° Decembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2884

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

Kossuth e la gioventù magiara. BUDAPEST 30. (*n. p.*) L'Estrema Sinistra non ha desistito dall'agitazione per Kossuth. Un comunicato del partito dichiara che la proposta Iranyi al parlamento fu presentata direttamente per desiderio di Kossuth, il quale sogna assicurata una sistemazione legale della cittadinanza ungherese e ha invitato le corporazioni ad inviare in proposito una petizione al parlamento, affinchè la questione venga colà riposta sul tappeto. L'agitazione principierà domani con una adunanza di studenti alla quale invitano manifesti rossi affissi agli angoli delle vie. Il professore d'Università Hunfalvy, in una lettera aperta, esorta la gioventù universitaria a non fare con un numeroso intervento una dimostrazione per Kossuth.

Kossuth — dice — non ha che uno scopo nella sua vita: quello di alienare la nazione dalla dinastia. La gioventù espone la nazione ungherese al dileggio dell'Europa, simpatizzando per aspirazioni illegali.

Parlamento Italiano. ROMA 29. (*C. B.*) *Camera.* La commissione al bilancio è riuscita composta di tutti i candidati ministeriali.

ROMA 30 (*n.p.*) La Camera ha chiuso la discussione generale della riforma delle Opere pie, approvandone i cinque articoli. E' molto commentata la brevità della discussione generale di un disegno tanto importante e si nota quale sintomo della senilità della Camera.

Verrà presentato alla Camera un progetto di spesa di 17 milioni per la fabricazione di polvere e cartucce senza fumo e per un nuovo polverificio.

Giolitti farà l'esposizione finanziaria ai 15 dicembre.

ROMA 30 (*C.B.*) Il ministro del tesoro presenta alla Camera il rendiconto-finanziario del 1888-89, il bilancio assestato del 1889-90 e quello preventivo per l'anno 1890 91. Causa l'impiego d'un credito straordinario di 127 milioni per spese militari straordinarie il rendiconto 88-89 presenta una differenza di 197 milioni e mezzo fra entrate ed esiti. L'amministrazione delle casse diede risultati sodisfacentissimi. L'amministrazione delle casse 89-90 è perfettamente assicurata. Per il 90-91 le condizioni del bilancio sono notevolmente migliorate. La deficenza effettiva ammonta a 21.800,000 lire. Fra le spese trovasi pure la cassa pensioni, chè ... del fondo testè abolito. Alla deficenza convien aggiungere 10,600000 lire quale spesa straordinaria per le partite che nel bilancio non furono inserite nel loro completo ammontare. La deficenza complessiva ascende quindi a 32 milioni e mezzo. Il ministro del commercio presenta un progetto per la prolungazione del privilegio alle Banche popolari e per la riorganizzazione delle stesse.

La Francia non riconosce il trattato italo-abissino. PARIGI 30. (*n. p.*) La conferma data da Spuller circa il ricevimento della notificazione concernente l'assunzione del protettorato dell'Italia sull'Abissinia e sulle cose del Mar Rosso viene interpretata generalmente quale un rifiuto della Francia di riconoscere quel protettorato.

Stanley. BRUSSELLES 30. (*n. p.*) Secondo un dispaccio pervenuto da Zanzibar al re, Stanley, al suo arrivo alla costa orientale d'Africa, partirà immediatamente per Brusselles. Il Consiglio municipale di Brusselles deliberava oggi di dare un grande banchetto e una rappresentazione di gala all'Opera di Corte in onore di Stanley.

Il successore di Baldissera. ROMA 30. (*C. B.*) Il generale Orero, successore di Baldissera a Massaua, s'imbarcherà a Napoli ai 4 dicembre.

La missione abissina. ROMA 30. (*n. p.*) La missione etiopica parte domani. L'accompagneranno il conte Salimbeni quale ministro presso Menelik e il dottor Nerazzini in missione politica nel Harrar. Il governo regalò al Maconnèn un cannone da montagna e due mitragliatrici.

I tedeschi della Boemia. PRAGA 30. (*n. p.*) Nella seduta del Comitato esecutivo dei deputati tedeschi si deliberò ad unanimità di convocare per i 15 dicembre un congresso generale dei fiduciari a Praga e di presentare a questo il proclama elettorale e la lista dei candidati. Il proclama conterrà un passo contro parecchi deliberati della dieta boema.

Don Pedro in viaggio. SAN VINCENZO 30. (*C. B.* dalla *Reuter*) Il piroscafo *Alagoas* recante a bordo Don Pedro e la famiglia è arrivato qui a mezzanotte. Tutti bene.

LISBONA 30. (*C. B.*) Don Pedro telegrafò al re che verrà a Lisbona, ma, come di consueto, prenderà alloggio all'albergo, non al palazzo reale.

Nell'esercito russo. - Il rovescio. - La Russia dei russi. PIETROBURGO 30. (*C. B.*) Si è promulgata una legge in forza della quale verranno create due batterie leggere nella brigata 24 artiglieria con quartier generale a Helsingfors. — L'*Osservatore di Reval* annuncia essere stata messa in vigore la legge che modifica il regolamento delle città dei governatorati baltici nel senso che ai letterati vien tolto il diritto elettorale e in luogo della lingua tedesca s'introduce nell'amministrazione la lingua russa.

Guglielmo a Moltke. BERLINO 30. (*C. B.*) Il *Monitore dell'impero* publica un ordine di gabinetto dell'imperatore a Moltke, nel quale, in occasione del cinquantesimo anniversario del primo ordine a Moltke, vengono rilevati i meriti del maresciallo. L'imperatore dichiara che nel suo recente soggiorno in Turchia — che egli chiama un paese interessante — si è persuaso che il nome di Moltke è in buona memoria presso i turchi. In segno di particolare deferenza l'imperatore conferì a Moltke la corona in brillanti per l'ordine ricevuto cinquant'anni or sono. L'ordine è firmato: *Suo devoto e gratissimo re.*

Una mostra elettrica. FRANCOFORTE s. M. (*C. B*) Una riunione di industriali, di tecnici, di finanzieri e scienziati approvò il progetto di tenere una esposizione internazionale elettrotecnica dal giugno all'ottobre 1890. Elesse il Comitato ed approvò il piano finanziario provisorio. A membri onorari del comitato furono eletti Siemens, Edison e Thomson.

Una missione smentita. ROMA 30. (*C. B.*) L'*Osservatore* smentisce la notizia che monsignor Satolli sia incaricato di recarsi in Irlanda e di visitare poi le università cattoliche di Lovanio, di Friburgo e d'Innsbruck.

In Campidoglio. ROMA 30. (*n.p.*) Sembra che stasera si risolverà la crisi capitolina. Grimaldi accetterà la nomina ad assessore e il delegato Ruspoli l'assessorato alle finanze.

Per un nuovo codice penale. VIENNA 30. (*C. B.*) La Commissione al Codice penale adottò le seguenti risoluzioni: 1) Il governo è invitato a studiare l'istituzione di colonie agricole per giovani delinquenti e per l'attivazione di queste mettersi di accordo con le Giunte provinciali delle singole provincie. 2) Il governo è invitato a presentare un disegno di legge in forza del quale sia creata una commissione centrale permanente per il sistema penitenziario. 3) S'invita il governo a far sì che entri quanto prima in vigore un codice militare che consuoni con i principi del nuovo codice penale. 4) Il governo è invitato a studiare se non sia possibile un'esecuzione più rapida e meno dolorosa della pena di morte e presentare eventualmente una proposta di legge relativa. — Nella prossima seduta che avrà luogo lunedì seguirà la discussione finale del nuovo codice.

RECENTISSIME

Boulanger. PARIGI 29. Boulanger, intervistato da un redattore della *Presse*, dichiarò che accetterebbe la candidatura nel collegio di Montmartre se l'elezione di Joffrin fosse annullata. Caso contrario si ripresenterà agli elettori di Clignoncourt.

Combattimento in Africa. ROMA 30. Si ha da Massaua in data 18 novembre che mancano particolari precisi intorno alla battaglia avvenuta tra l'avanguardia di Menelik condotta da degiac Seium e Ras Mangascià. Quest'ultimo è stato battuto. Dicesi che la battaglia sia stata sanguinosa. Il fratello di Ras Alula, rimasto ferito, morì, essendosi rifugiato in una capanna che rimase incendiata. Debeb è sempre prigioniero e mancano suo notizie. Il vaiolo continua; vi furono dei casi mortali anche fra i bianchi. Furono stabiliti dei lazzaretti ad Otumlo ove infierisce, a Taulud ed Abdelkader. Fra gli indigeni vi fu del timor panico tanto che adesso essi accorrono a vaccinarsi.

Per la morte dell'Emiro. BERLINO 29. Si dice che l'Emiro dell'Afganistan, Abdurrhaman Khan sia morto. Le truppe inglesi prevedendo torbidi, si sarebbero recate a Poschawur.

Zankow. SOFIA 29. Il signor Zankow ha mandato ad un amico, che lo consigliava a ritornare a Sofia, una lettera, nella quale dichiara che non riconoscerà mai l'usurpatore e che continuerà a combatterlo fino alla sua caduta.

Esplosione a bordo. PARIGI 29. La nave *Ville de Marseille* che portava tre mila barili di polvere con destinazione per Mozambico, è saltata ieri in aria nel porto nazionale a Marsiglia. La detonazione fu formidabile, i frantumi della nave furono lanciati a 500 metri. Tutte le invetriate nel raggio di un chilometro furono rotte. L'equipaggio aveva lasciato la nave prima dell'esplosione, e perciò non vi sono vittime.

Il tifo. VERONA 29. In un monastero di suore della Carità si è sviluppata una fiera malattia tifoidea, dalla quale 19 suore sono state colpite e di esse 2 sono morte. Una visita dei sanitari municipali ha appurato l'origine dell'epidemia in due pozzi inquinati dalle materie d'una vicina fogna. I pozzi furono immediatamente chiusi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.25 tram. 4.13 Oggi S. Eligio — Domani: S. Bibiana — Term. C. ore 7 ant. 2.2 2 pom. 4.3. — Alt. bar. 756.7 Alta marea 5.22 ant. 6.14 pom. — Bassa marea 11.40 ant., 11.50 pom.

Di Giuseppe Revere. La *Gazzetta Letteraria* di Torino reca nel numero giunto ieri uno splendido articolo di G. C. Molineri sul carattere e sulle opere del compianto Giuseppe Revere.

«Divise — dice ad un certo punto l'articolista — colla seconda generazione dei romantici gl'ideali, l'amore e la ricerca della novità, ma non ne contrasse tutti i difetti, chè anzi si sforzò di appartarsi da loro in quel che concerneva l'imitazione dei poeti stranieri. Egli volle essere italiano di pensiero e di forma, spingendo l'amore dell'italianità sino a scrivere sonetti che, per un certo sapore arcaico di lingua e per la freschezza quasi ingenua della forma, si direbbero opera di qualche contemporaneo di Guido Cavalcanti e di Cino da Pistoia».

Il Molineri, registrando i biasimi mossi perciò al Revere, constata «essere (il poeta) riuscito originale anche quando si prefiggeva d'imitare, e aver saputo trasfondere nei suoi versi una personalità spiccata e notevole».

E più innanzi, dopo aver parlato dei *Bozzetti Alpini* e delle *Marine e paesi*, il critico della *Letteraria* soggiunge: «Questi volumi, esauriti da lungo tempo, sono oggidì quasi una rarità bibliografica, e se venissero ristampati non potrebbe mancar loro il favore del publico, tanta è la vaghezza della forma, l'evidenza delle descrizioni, la singolarità di molte e molte pagine, ove l'autore colse il nuovo evitando lo strano».

Ancora: «... nei sonetti .... la poesia scorre di vena e, sia che il poeta pianga o che s'adiri, il connubio fra il pensiero e la forma riesce bene spesso perfetto».

Il Molineri constata che «dalla seconda generazione dei romantici il Revere si stacca non solo per l'umorismo e per la italianità, ma ancora per l'erudizione storica e per la potenza drammatica».

E dopo aver parlato brevemente dei lavori dramatici del compianto scrittore nostro, il Molineri conchiude:

«Se il Revere avesse saputo piegare il suo carattere, se avesse sporto la mano a chi dà lodi, avrebbe sentito il suo nome ripetuto con maggior frequenza e avrebbe avuto le nari solleticate dal fumo dell'adulazione; egli non volle mai abbassarsi, si rinchiuse in un'austerità forse soverchia, perchè non scevra da un poco di misantropia, ma certo dignitosa; che almeno ora una parola di sincero affetto accompagni le sue ceneri riportate da mano pietosa» nella sua città natale.

Elargizioni al »Pro Patria«. La signora Adelia Nobile per onorare la memoria della signora Maria vedova Godigna, in sostituzione di una ghirlanda, rimise alla Direzione del gruppo locale del *Pro Patria* f. 20.

Altre elargizioni. Ad onorare la memoria del testè defunto signor Davide Pincherle, benemerito presidente della Fraternità Israelitica della Misericordia, il sig. Enrico Salem faceva pervenire alla Comunità israelitica f. 50 destinandoli in pro del fondo pensioni degli impiegati della Comunità.

Società Adriatica di Scienze naturali. Martedì alle 7 pom. nella Sala di chimica dell'Academia di Commercio il dott. Carlo de Marchesetti terrà una lettura sulle *Caverne di Gabrovizza.*

Il sig. Ferdinando Ullmann sfrattato. A quanto apprendiamo, viene confermata una notizia che già da alcuni giorni era a nostra conoscenza, ma che ci siamo astenuti dal publicare in attesa appunto di una conferma.

Lunedì scorso il sig. Ferdinando Ullmann venne invitato a presentarsi presso questa i. r. Direzione di Polizia, dove il signor Commissario superiore Busich gli intimò un decreto di sfratto, contro il quale gli venivano concessi tre giorni di tempo per il ricorso che fu dallo stesso avanzato alla i. r. locale Luogotenenza, ed otto per il suo allontanamento da Trieste.

A quanto rileviamo, il sig. Ferdinando Ullmann si appresta tuttavia ad abbandonare la città nostra.

Questa notizia, come a noi, recherà certamente viva sorpresa ai numerosissimi amici che il sig. Ullmann conta qui a Trieste dove egli trasse i natali.

Società delle corse e fiere. V lista di sottoscrizione della Società delle corse e fiere:

Lista precedente: azioni 409 f. 40900. Baldassare Mimbelli az. 25 f. 2500, Giovanni Michele Wallusohnig az. 10 f. 1000, Francesco Wallusohnig az. 10 f. 1000, Federico Wallusohnig az. 10 f. 1000, Cav. Carlo Zanetti az. 10 f. 1000, Vita Salem az. 10 f. 1000, Francesco Glanzmann az. 5 f. 500, Giovanni Glanzmann az. 5 f. 500, Federico Glanzmann az. 5 f. 500, Franc Parisi di Giuseppe az. 5 f. 500, Clemente Barzilai az. 3 f. 300, Enrico Freisinger az. 3 f. 300. — Totale az. 510 f. 51.000

La tassa Comunale sulla birra. In seguito a concessione sovrana il Comune continuerà a percepire la tassa di 50 soldi per ettolitro di birra consumato a Trieste e territorio, durante il I semestre dell'anno venturo.

Decesso. E' morto l'altra sera il sig. Davide Pincherle qm. S. possidente e presidente della Fraternità israelitica di misericordia e dell'Ospitale israelitico. Il signor Pincherle era uomo generalmente amato e stimato per i suoi sentimenti di vera filantropia, per cui la notizia del suo decesso è stata accolta da tutti con sentito rammarico.

L'impresa della publica nettezza. Ieri a mezzogiorno spirava il termine per la presentazione delle offerte per la concessione dell'impresa della publica nettezza.

A quanto sappiamo vennero prodotte tre offerte, la migliore delle quali fu presentata dall'attuale appaltatore signor Carlo Battistig che si obligò di effettuare la vuotatura dei pozzi neri degli edifici di proprietà comunale mediante la pompa pneumatica a vapore, di cui fece testè acquisto e che ebbe già ad esperimentare con successo.

Il signor Battistig si propone altresì di estendere quanto prima questo utilissimo, igienico e reclamato servizio anche alle case private.

La Delegazione, siamo certi accoglierà di buon grado questa interessante innovazione che viene introdotta nel sistema della publica nettezza, la quale affidata al signor Battistig, proseguirà sulla via di un necessario progresso e raggiungerà quello sviluppo, che è nei desideri di quanti a mano migliorata quella parte, non ultima, delle condizioni igieniche della città nostra.

Il signor Batistig, coadiuvato dall'esperto direttore della propria impresa sig. Pietro Corsetti, saprà corrispondere a tutte le moderne esigenze della polizia urbana.

Per il vetturale Bevilaqua ricevemmo ulteriormente f. 1 da Al. ed Ir. che sperano trovare imitatori.

In mare. Il nuovo yacht a. u. *Conte Kalnoky* con a bordo l'armatore sig. Nicola Mihanovich, console austro-ungarico, arrivò felicemente ierlaltro a Buenos-Aires.

Sparizione. — Presunto suicidio. Il signor Giovanni Bunzel, ufficiale presso l'ufficio del lotto, era conosciutissimo per essere uomo molto stravagante. Abitava in via Malcanton N. 9 e ierl'altro, verso notte, egli abbandonava quella abitazione senza lasciarsi più vedere. Sapendo di che umore egli era, la cosa non sorprese in sulle prime; ma ieri mattina, alla riva del Porto nuovo, si rinvennero il suo cappello, il suo soprabito, una boccetta contenente un medicinale ed una scatoletta con entro un viglietto di carattere del Bunzel, nel quale diceva di voler cercare la morte nei gorghi del mare.

Con tutta probabilità dunque lo strano uomo si è suicidato. Però tutte le ricerche fatte dall'autorità per rinvenire il cadavere dell'infelice tornarono infruttuose.

Concerto di beneficenza. Lunedì 9 dicembre entrante il Politeama Rossetti si aprirà per una festa della carità.

Vi si darà un grandioso concerto vocale ed istrumentale, diretto dai signori maestro Giulio Heller e dottor G. G. Manzutto, a vantaggio delle due Associazioni »Previdenza« e »Sale di lavoro con macchine da cucire.«

Con apposito manifesto verrà indicato il programma.

Alla cancelleria della «Previdenza» via Nuova N. 23 II p. aperta dalle ore 10 ant. alla 1 pom., e dalle 4 e mezzo alle 7 pom., potrà farsi il pagamento dei viglietti trattenuti e la restituzione dei non trattenuti. Il comitato ordinatore prega però che le restituzioni seguano al più tardi nella mattina del giorno del Concerto.

„Riflessi" di Elda Gianelli. Nella *Gazzetta Letteraria* di Torino leggiamo pure un lungo articolo di Bruno Sperani su *Riflessi*, la recente publicazione della gentile e meditabonda poetessa Elda Gianelli, che viene messa «nella piccola schiera dei poeti che hanno pensato, che sentono.»

Bruno Sperani rileva nei *Riflessi* l'efficace concisione nel rendere i passaggi e il seducente sentimento che li anima.

«In complesso — dice — letta l'ultima pagina, si ha la soddisfazione di aver conosciuto una mente elevata, un vero temperamento artistico, una creatura adorabile, alla quale manca una sola cosa: la esperienza della vita reale.»

L'amica scrittrice conclude anzi a questo proposito con il seguente voto:

«Auguro alla gentile fanciulla che la sua fierezza si franga; che al freddo algente onde ora è triste e superba, si alterni la fiamma consumatrice; che i suoi ideali s'incarnino e si tramutino, e conosca le ebbrezze che avvelenano, le angoscie che inebbriano.»

La visita alla carne macellata a Trebiciano. Iermattina alla Pretura penale si tenne il dibattimento per titolo di contravvenzione di macellazione clandestina contro il macellaio Matteo fu Matteo Musina, d'anni 32, da Trebiciano. Tale processo ha posto in luce un curioso sistema di procedimento nella visita delle carni macellate a Trebiciano e perciò acquista una importanza particolare. Ecco i fatti:

La mattina del 26 ottobre u. s. la gendarmeria venne a rilevare che il Musina aveva posto in vendita della carne di vacca macellata senza previa visita. I gendarmi sequestrarono circa 80 chilogrammi di quella carne e la depositarono presso il capovilla Valentino Krall; questi avvertì del fatto il capo distrettuale sig. Giovanni de Mircovich residente ad Opicina, il quale, a sua volta, invitò d'ufficio il medico-fisico distrettuale a visitare tosto la carne in parola; il medico-fisico la visitò e la trovò sana, perciò la carne fu restituita al macellaio. Ciò non ostante la gendarmeria fece il suo rapporto e il macellaio, come si disse, fu denunciato alla Pretura.

Il Musina, comparso ieri dinanzi al giudice dott. Sanzin, disse che egli non ha commessa alcuna contravenzione, perchè prima di macellare la vacca rese avvertito tanto il capovilla, quanto il medico che doveva visitarla.

Il capovilla di Trebiciano Valentino Krall, chiamato a deporre quale testimonio, fece una deposizione assai curiosa, la quale non può a meno di recar meraviglia. Il capovilla disse adunque che il macellaio effettivamente lo aveva avvertito della macellazione della vacca e ch'*egli andò a visitarla e la trovò sana.* Aggiunse che il medico del distretto, per le sue varie incombenze, non può tutte le volte — se anche avvertito — visitare gli animali da macellarsi. Epperciò egli li visita per incarico del detto medico. Disse inoltre che un tale sistema è in uso in tutte le campagne del territorio, perchè non v'è un veterinario incaricato di quel servizio.

In base a tale deposto, il giudice trovò di assolvere il Musina.

Ma il ff. di P. M se non trovò di opporsi all'assoluzione, ritenne però doveroso di far risaltare che il procedimento che s'usa nel territorio in argomento di macellazione è non solo irregolare e pericoloso alla publica salute, ma anche contrario alle disposizioni di legge; eppertanto propose che la Pretura indirizzasse al Magistrato civico una nota, colla quale lo si rendesse informato delle risultanze del presente processo, per quei provvedimenti che riterrà opportuni.

Il giudice accolse la proposta e la nota verrà spedita.

Dal canto nostro esterniamo la fiducia che il provedimento verrà e presto; perchè l'irregolarità è tale da non poter permettersi che sussista neanche in via di eccezione.

Due coniugi dinanzi al giudice. Verso le 7 e mezzo pom. del 29 agosto p. p. due guardie municipali s'im-

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 22

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti.

I maligni pretendevano che costui avesse sulla coscienza più d'un peccatuccio.

Andavano susurrando che avesse lasciato in Inghilterra certi ricordi di sè poco piacevoli e che non avrebbe alcun interesse di tornare a ridestarli.

Il fatto che, diventato ricco e padrone d'un immenso patrimonio, non si dava alcun pensiero di riveder la cupola di San Paolo e cercava di maritar sua figlia nell'isola, giustificava fino ad un certo punto i sospetti.

Egli era realmente uomo da intendersi con Loupart.

Del resto, anche dei più meticolosi di lui avrebbero acconsentito ad aver per genero un uomo come Loupart. Il passato dell'antico trafficante di schiavi non era privo di macchie, ma lo splendore della presente sua prosperità impediva che fossero vedute.

Perciò furono accolte con favore le prime aperture fatte da un comune amico per il matrimonio.

Loupart, dal canto suo, trovò il mezzo di conquistare il cuore di miss Lucy. Lunga, magra ed ossuta, la futura madama Loupart non compensava certamente coi pregi morali la completa assenza di doti fisiche.

La fermezza di carattere era in lei testardaggine; la pietà, formalismo pedante e ridicolo; l'intolleranza non conosceva limiti; il pudore che rende amabili le donne faceva rassomigliare miss Lucy ad un istrice. I pregiudizi la dominavano interamente.

Allevata nel disprezzo che le creole nutrono per gli schiavi, essa li considerava assai meno delle bestie. Neanche la considerazione che gli schiavi, costavano del danaro per acquistarli, poteva ispirarle un po' d'umanità.

La sua collera, fredda ed implacabile, puniva coi più atroci castighi le colpe più lievi.

Miss Lucy provava un vero piacere quando sentiva gli urli strappati agli infelici dalle frustate.

Loupart aveva scorto il raggio di gioia che brillava nelle pupille di miss Lucy allo spettacolo delle sofferenze inflitte agli schiavi.

Egli aveva scoperto il lato debole della ricca ereditiera e s'era per quello fatto strada nel cuore di lei; le aveva procurato qualcuno dei suoi divertimenti favoriti.

Quando si trovava nella piantagione di miss Lucy e uno schiavo doveva esser punito, Loupart domandava di applicargli egli stesso il castigo. Legava colle sue mani il malcapitato al palo e maneggiava egli stesso la frusta.

Nessuno avrebbe potuto contendergli la palma in quest'esercizio; le frustate date da lui parevano tutt'un'altra cosa. I neri levavano delle grida senza paragone più strazianti del solito; davano dei guizzi, facevano delle contorsioni non più vedute, provocando il buon umore e l'ammirazione di miss Lucy.

Attenzioni così delicate vinsero il cuore dell'amabil fanciulla.

Un sentimento, ignoto a lei fino ad ora, s'impadronì di lei: essa amò quell'uomo tanto robusto e tanto spietato, e fu sua.

L'accoppiamento dei due mostri diede i suoi frutti. Dal giorno in cui miss Lucy diventò madama Loupart e entrò nella piantagione parve che quivi entrasse una vita nuova.

L'esistenza di Sultana e dei suoi figli diventò un martirio.

(*Continua*)

batterono nei coniugi Giorgio Nadaia del fu Giuseppe, d'anni 39, da Trieste e Caterina, d'anni 30, da Ronzina, girovaghi, i quali trovavansi in contravenzione per vendita abusiva. In quella sera i due coniugi trascinavano un carretto a mano a due ruote su cui vi erano dei baciri. Le guardie sequestrarono la merce e condussero questa e i coniugi all'ufficio dell'annona. Dopo la constatazione di legge, essi vennero posti in libertà, mentre la merce venne trattenuta.

Questa cosa però diede sui nervi ai due coniugi, i quali senz'altro, nell'intenzione di reclamare la loro merce, cominciarono ad inveire e contro il commissario e contro tutti. Fu giocoforza metterli alla porta, e per ottenere un tanto si dovette pigliare la Caterina per un braccio a accompagnarla fuori in istrada.

La scena però non doveva arrestarsi lì, chè, una volta usciti sulla strada, essi inveirono maggiormente in modo da far radunare moltissima gente dinanzi l'ufficio.

— *Imbroioni, assassini,* gridavano essi, *ve taiaremo la pansa!* — e dopo aver seguitato per un pezzo sul medesimo tono, finalmente si allontanarono.

Per questo fatto venne sporta denuncia contro i sunnominati coniugi per contravenzione di offese a persone dell'autorità.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in loro confronto dinanzi al giudice del II consesso.

Lui è un piccolo gobbetto; ostenta una cert'aria di uomo ch'è sicuro del fatto suo e tenta di far valere le sue ragioni.... toscaneggiando.

Sotto l'occhio sinistro gli si scorge una suffusione e si sarebbe tentati a credere essere quella un residuo di recenti carezze; però l'accusato dice di essere caduto.

La moglie tiene fra le braccia un poppante di pochi mesi.

Alle generali:

Giud. Dove siete nato?

Acc. Mi son triestino di Trieste, nato e domiciliato.

— Quanti anni avete?

— Sono nato nel mileotozentozinquanta, dunque io go.... (dopo rapida riflessione) 39 anni.

— Che mestiere fate?

— Il negoziante di limoni.

— Avete inteso di che cosa venite accusato?

— Io go inteso, ma xe tutto falso! nè io, nè la mia consorte gabbiamo gridato; erimo soltanto in uffizio a parlar de afari. Se i testimoni possono giurare, farò contro de loro accusa per falso giuramento. E cossa ghe par, sior giudize... la mia signora la era dentro in uffizio e loro signori i parlava de musica; essa non la poteva più a sentire quei discorsi... parchè in uffizio publico se devi a parlar de afari e no de musica... cossa ghe par, sior giudize?

— Basta; queste son cose che non riguardano; ditemi se avete detto delle offese.

— No signore, no xe vero guente, xe tutto falso.

La moglie Caterina narra una lunga storia, colla quale essa conclude che in quel giorno avevano da pagare l'affitto di casa, che i suoi tre figli non avevano da mangiare e che perciò essa uscì di casa con suo marito con l'intenzione di guadagnare il necessario. Essendo la stagione dei baciri, essa ne fece acquisto, ma purtroppo non le si permise la vendita. Nega recisamente le offese.

Il commissario all'annona, comparso quale testimonio, depone in conformità all'accusa; però non potrebbe dire se le offese vennero pronunziate anche dalla Caterina; quello che è certo si è che il Nadaia si è espresso con le parole: *ve taiaremo la pansa!* minaccia che non intimorì alcuno.

— Oh, sior commissario, è giustamente ridicolo che mi gabbia detto ste robe... sebbene sono un girovago, sono un letterato istesso!

In seguito alle risultanze processuali il giudice assolve la Caterina e condanna a 3 giorni d'arresto il Nadaia, il quale insinua querela di nullità, ritenendo di non meritare la pena.

Piccolo incendio. Ieri alle 11 e un quarto i vigili del II appostamento venivano avvertiti che al terzo piano della casa N. 41 in Corso si era manifestato un piccolo incendio. Accorsi prontamente con a capo il luogotenente Caputto, scorsero un denso fumo che si sprigionava da una stufa accesa soverchiamente, e il calore troppo vivo aveva acceso la fuliggine della canna.

Nell'opera dello spegnimento vi cooperò pure lo spazzacamino Angelo Badini. Bastarono parecchi secchi d'aqua per estinguere il fuoco e per calmare le apprensioni dei casigliani.

Il danno è insignificante.

Politeama Rossetti. I manifesti che annunciavano ieri il *Rigoletto* per serata d'onore della sig.na Brambilla furono nel corso della giornata sostituiti con altri annuncianti la *Carmen*, protagonista la sig.na Zappilli-Villani che sostituiva la sig.na De Vita, caduta indisposta.

Il publico festeggiò moltissimo l'egregia sig.na Brambilla che oltre alla parte di *Micaela*, cantata come sempre benissimo, eseguì una *polka* del m.o Arditi, *polka* che di bello non ha che il titolo.

Applauditissima cantò pure il bel *valzer* della *Mirella* del m.o Gounod.

A questa distinta artista che per i suoi saldi e reali meriti artistici, si è acquistata l'intera simpatia del nostro publico, vennero offerti cinque mazzi di fiori, due dei quali splendidi.

Anche la sig.a Zippilli-Villani, presentatasi dopo un viaggio abbastanza faticoso e senza prove, in una parte tanto difficile com'è quella della protagonista nella *Carmen*, si cattivò il favore del publico, che l'applaudì facendole *bissare* l'*Abanera*.

Applausi al tenore sig. Del Papa che ripetè l'*aria* del *fiore*, ed al baritono Stinco-Palermini.

Questa sera si replica per l'ultima volta la *Carmen.*

L'impresa è in istrette trattative con un'altra artista, per sostituire la sig.na De Vita che dovea pure cantare l'*Orfeo.*

Quest'opera, allestita con tutta la cura possibile, andrà probabilmente in scena mercoledì.

Teatro Filodramatico. La rappresentazione di ieri a sera non ebbe luogo per mancato arrivo della compagnia; sino all'ora di andare in macchina non ci pervenne avviso alcuno per la rappresentazione di questa sera, la quale perciò riteniamo non avrà luogo.

Anfiteatro Fenice. *I moschettieri al convento,* operetta che fu rappresentata parecchie volte nella nostra città, non ottenne mai gran successo.

L'esecuzione dataci dalla compagnia Caracciolo fu passabile e sarebbe stata migliore se alcune parti, specie il sig. Unti (*Abate Brissò*), non avesse esagerato alquanto.

Il tenore signor Sadini (*Gontran*) che si presentava per la prima sera, piacque e fu applaudito; il baritono signor Balderi fu pure applaudito e dovette replicare la *predica* dell'atto secondo. Replicato pure il finale dello stesso atto. Una vispa *Simona*, tutta brio, la signora Barbetti, ed una *Maria* efficase la signorina Landi.

Non nuocerebbe punto l'ommissione di certi doppi sensi troppo arrischiati, ai quali il nostro publico non è avvezzo e che, se provocano le risa di pochi, potrebbero distogliere molti dal venire a teatro.

Publico non molto numeroso.

Oggi alle 3 e mezzo *I moschettieri al convento,* ed alle 7 e mezzo *Giroflè-Giroflà.*

Ferito sul lavoro. Ieri un giornaliero di circa 45 anni, sui lavori dell'impresa Cecconi al Porto nuovo, ricevette un formidabile colpo alla testa dal manubrio di una *grua* e riportò una ferita gravissima. Il povero operaio fu tosto trasportato all'ospedale e collocato nel quarto ripartimento.

Ammalato sulla via. Iermattina verso le 11 fu trovato giacente a terra, in Corso, gravemente ammalato il villico settantenne Giuseppe Slabel da Gorizia. A mezzo di una vettura, il sofferente fu trasportato all'ospedale.

Sbornia. Certo Giuseppe R. d'anni 40, muratore, da Trieste, abitante in via Media, fu trovato sulla publica via ubriaco sfatto. Le guardie lo raccolsero e lo ricoverarono all'ispettorato di androna del Moro, fino allo sfumare della terribile sbornia.

Furti. L'altra sera tra le 6 e le 6 e mezzo ignoti ladri forzarono la vetrina del negozio Ricci in via del Farneto N. 2 e vi rubarono delle ghette, delle camicie e delle cuffie di lana, per un valore complessivo di f. 8.

— Antonio Z. d'anni 22, da Umago, marinaio a bordo del piroscafo lloydiano *Medusa,* venne arrestato ieri perchè s'era appropriato alcuni chilogrammi di caffè.

In fascio. Per mancanza di mezzi di sussistenza passarono agli arresti: Pietro V. da Udine, d'anni 29, facchino, Francesco O. da Lubiana, d'anni 22, bracciante, e Giuseppe H. da Graz, di anni 21, giornaliero; per illecita questua il vecchio di 65 anni Giorgio L, triestino. — Dalle guardie dell'ispettorato di San Giacomo in Monte venne arrestato iermattina il giornaliero Andrea S. da Gabrovizza, perchè sfrattato da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Trieste:	39	32	38	10	84
Buda:	64	41	65	38	75
Linz:	74	47	63	81	15

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Subbiotti al sugo soldi 10, Manzo con capuzzi garbi s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1739.

Ogni giorno una. In Tribunale. L'imputato è un uomo di bell'aspetto, decentemente vestito.

Il Presidente imbarazzato non sa se gli deve dare del *tu*, del *voi* o del *lei*.

Poi, dopo una pausa, con imbarazzo:

— Dunque, *noi* abbiamo rubato?

— *Noi?* risponde l'imputato. Lei forse sì, ma io no!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Serata d'onore del sig. Stinco-Palermini. «Carmen» - Romanza del «Don Sebastiano»

TEATRO FILODRAMATICO, Compagnia drammatica Marazzi-Diligenti. (Ore 8) «L'onore della famiglia» drama in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Caracciolo. (Ore 3 1/2) «I moschettieri al convento» - (Ore 7 1/2) «Giroflè-Giroflà.»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 30. Per dicembre. Credit 272.25, Staatsbahn 203.50, Lombarde 109.37 Ferma.

Parigi 30. Boulevard. 87.70 95.07 543.12 87.81 Sostenuta

BORSA DI TRIESTE del 30. Berlino chiude fermo 171 1/2. Vienna serale 316 3/4, ferrate debili 237 3/4, Länder 221 10, turchi 39.60. Chiusa 316 87, 85.95, 97.75, 101 10, turchi 39.50. Da Parigi chiusa manp. francese 87 3/4, ital. 95.15. Egitto 468.43 e qui prezzi nominali 92 7/8–93 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9.41. a 9.42 Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.80 a 11.82, Lire turche 10 72 a 10.74 Londra 118.— a 118 35 Francia 46 75 46.90 Italia 46.20 a 46.40 Banco note italiane 46.35 46.45 Banconote germaniche a 58.— a 58.10 Rendita austriaca in carta 85.70 a 85.85 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.15 detta in carta 5 0/0 97.45 a 97.63 Credit 316.— a 317.— Rend. ital. 92.7/0 a 93.— Croce Rossa Italiana 16.10 a 16.90 Lotti turchi 39 50 a 39.80. Serbi 3 0/0 35.75 a 36.25 Serbi nuovi 5.85 a 6.05.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

COMUNICATO.

ELEZIONE

del

COMITATO DIRIGENTE

della

Società del Progresso

Onorevoli Consoci!

Costituiti in Comitato elettorale per la elezione della nuova Rappresentanza della **Società del Progresso** ci pregiamo di proporre e raccomandare ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

Presidente

Cambon Avvocato Luigi

Vice-Presidenti

Consolo Avvocato Felice
Vianello Leopoldo

Direttori

Bernardino Lorenzo
Caprin Giuseppe
Cusin Avv. Beniamino
Demicheli Achille
Rascovich Augusto
Tavolato Giovanni
Venezian Vittorio

Trieste, 27 novembre 1889.

Artelli Filippo - Benussi Giorgio A. G. - Bernardino Lorenzo - Boccardi Antonio - Caprin Giuseppe - Carmelich Antonio - Cofler Dr. Attilio - de Combi Cesare - d'Angeli Dr. Guido - Daurant Dr. Ettore - Dompieri Dr. Carlo - Drechsler Luigi - Hermet Carlo - Ianovitz Dr. Edoardo - Liebman Jacopo - Luzzatto Dr. Moisè - Monti Francesco - Morpurgo Dr. Eugenio - Nobile Dr. Emilio - Piccoli Dr. Giorgio - Rascovich Augusto - Rascovich Edgardo - Suvich Ing. Pietro - Troier Eugenio - Venezian Dr. Felice - Vianello Leopoldo - Vidacovich Dr. Antonio - Zay Giuseppe.

AVVERTIMENTO. La votazione seguirà nella Sala del Gabinetto di Minerva domenica, 1 Decembre, giorno dell'Adunanza, dalle ore 11 ant. fino all'esaurimento del punto quarto dell'ordine del giorno.

DICHIARAZIONE.

Io sottoscritto, avendo rilevato che qualche persona sparse la voce ch'io sia fuggito da Trieste, dichiaro essere questo assolutamente falso ed invito quelle tali persone che si compiacquero di fare questa propaganda a smettere prontamente, altrimenti sarà mia cura di farle dare una lezione ben meritata dalle competenti autorità.

Colauzzi Nicolò
Callista.

Davide Pincherle qm. S.

mancò ai vivi ieri sera alle ore 9.

La sorella **Anna ved. Penso,** il nipote **Giacomo Pincherle,** a nome pure degli assenti fratelli e degli altri nipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 30 Novembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Una Fabrica di carta, stiriana, cerca un pratico scritturale che conosca la corrispondenza tedesca e italiana. Offerte con pretensione di stipendio sub «D. J.» al «Piccolo»

Ricercasi un grande focolaio economico uso locanda Offerte a Pietro di P. Stolfa, ottico, Piazza Negozianti N. 4 (828)

Ricercasi una signorina per negozio biancheria, che conosca possibilmente anche la lingua tedesca, dippiù due garzone e un praticante. Rivolgersi Corso 25 (865)

Ricercasi socia sarta da donna, o brava lavorante. Indirizzo «Piccolo» (874)

Ricercasi ragazzo capace quale praticante per casa di commercio. Indirizzo al »Piccolo« (849)

Persona di buon volere, con buoni attestati cerca impiego amministratore riscuotitore od altro. Conosce tenitura di libri, parla italiano, alquanto tedesco, francese e slavo, ha pratica ramo manifatture. Offerte A. I. «Piccolo» (846)

S'gnorina buona famiglia cerca posto cassiera. Gentili offerte »Piccolo« «Cassiera» (845)

Signora tedesca impartisce lezioni di piano tedesco, francese ed inglese traducendo dall'italiano. Via del Toro (Aquedotto) N. 2, primo piano (861)

Signora cerca bambini costo. Via Sontario 10, terzo piano (873)

Ingegnere pratico desidera occupazione, parla e scrive le quattro lingue principali Indirizzo «Piccolo» (751)

Giovane esperto, ramo agrumi ricercasi. Offerte sub »O. L. 12« amministrazione giornale. (839)

Sarta da donna cerca lavoro presso famiglie. John. via Capitelli 3, IV piano (856)

Una francese che conosce tedesco, ungherese e un po' l'italiano, cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (857)

Prof. Cernè pregiasi avvisare lo spettabile publico esservi ancora alcuni posti vacanti nei corsi di lingua tedesca separati per signori, signorine, ragazzi e ragazze. Onorario fiorini 2 mensili. Ulteriori informazioni via Carintia 25, secondo piano. (847)

Fraterna Israelitica di Misericordia

La sottoscritta, dolentissima, compie il penoso dovere d'annunciare la morte del suo Presidente, sig.

DAVIDE di S. PINCHERLE

Le solenni esequie verranno celebrate Lunedì 2 Decembre alle ore 10 ant. nel Cimitero Israelitico.

TRIESTE, 30 novembre 1889.

LA DIREZIONE.

La Direzione dell'Ospitale Israelitico partecipa, col più vivo dolore la morte del suo Presidente, sig.

DAVIDE qm. S. PINCHERLE

avvenuta ieri.

La tumulazione delle spoglie mortali avrá luogo nel Cimitero Israelitico Lunedì 2 Dicembre alle ore 10 antim

TRIESTE, 30 Novembre 1880.

Lezioni riunite mercoledì, sabato, francese, lavori, disegno. Indirizzo «Piccolo» (879)

Assocerebbesi con un migliaio fiorini in affare lucroso. Offerte «S.» posta restante (832)

Bonne tedesca per estero cerca Agenzia Geromini, Piazza Borsa (872)

Uso Vienna lustratore di parchetti. Indirizzo al »Piccolo« (877)

40 fiorini si possono guadagnare giornalmente per mezzo metodo di giuoco sicuro, investendo per una volta fior. 15. Offerte non anonime sub «Insuperabile 40» fermo in posta. (860)

Fiorini 300 cerca agente, stipendio 100 mensili, interessi adeguati, restituzione da convenirsi. Serie offerte «Piccolo» sub «A. Z.» (769)

Affittasi prontamente bellissimo quartiere con poggiuolo. Via Stadion. Indirizzo «Piccolo» (799)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (253)

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, stufa. Valdirivo 13. III.zo (853)

Affittasi prontamente trattoria bene avviata, causa partenza. Indirizzo «Piccolo» (797)

Vendesi buon prezzo botteghetta. Idirizzo «Piccolo» (864)

Macchine per calze e lavori a maglia, Singer per famiglia e sarti, Howe per calzolai, vendonsi a prezzi di fabrica. Negozio pellami, Corso 39. (798)

Causa partenza da vendere diversi mobili usati in buonissimo stato. Indirizzo «Piccolo» (831)

Letto per dormire per una persona, eventualmente comodo cucina Via Ronco N. 6. II piano. (830)

Mediante fotografia ritratti ad olio fior. 11 a matita fior. 5. Via Salice N. 15 (848)

Smarrito cane bassotto, femina, mantello nero, fuocato. Si prega portarlo nel Deposito ferramenta, Torrente 22. (881)

Portamonete con 56 fiorini smarrito dal teatro Comunale al Ponterosso. Mancia generosa portandolo al Piccolo (869)

Chi avesse rinvenuto un libro di servizio con attestati ricev rà mancia portandolo al «Piccolo» (858)

Cane. Signore desidera fare acquisto cane razza vera Danese giovane. Indirizzare lettere banco Caffè Specchi. (844)

Fu rinvenuto grande cane danese color nero, zampe posteriori bianche, collanà di metallo, inciso nome. Proprietario rivolgasi via della Fabrica N. 1, piano terzo. (851)

R. Oggi ore 5. A. (838)

Paolina Infallibilmente lunedì. Ettore (855)

Caterina Persuasa? Avete ancora Stima ed Amor congiunte pel galantuomo? (852)

Come sempre vi pentirete questa volta più che mai State in guardia. (880)

Amore e stima più forte irresistibile duello. avere ancora di godere vostra gioventù, prego non con tanti amori possono dei furiosi, potete ricevere dei più grandi dispiaceri, informatevi, credo che siete di una famiglia onorata e molto di stima, mia passione ancora grande, non invidio più alla vostra sorte, perdonate offese. Libertà come sempre. (870)

Tedesca bionda, d'indole gaia, onestissima desidera far conoscenza con un signore di carattere, distinto e ricco, se anche attempato, scopo matrimonio. Solo lettere non anonime vengono considerate, sotto l'indirizzo Cl. Braun, Vienna IV, Heumülgasse 14, III piano porta 37. (77)

Matrimonio Nell'agenzia Klein Moor Budapest Leeveszutcza 18 sono novi centinaia proposte d'ogni classe e confessione, ragazze, vedove, orfane, dote 500, 250,000 fiorini. A lettere con inclusi 15 soldi in francobolli, rispondesi prontamente garantendo segretezza. (7007)

Dalle 3 1/2 alle 7 1/2 oggi Lezione riunita di danza. Sala Tersicore, Chiozza 5. (754)

I balli di Salone apprendesi in sole 12 lezioni Chiozza 5 (754)

Sala Torrente 16. Divertimenti danzanti ore 3 1/2 e 6 1/2. (861)

Lingue salmistrate finissime. Macelleria Stinco, Cavana 3. (876)

„Il Corso" con brillanti caricature in colori vendesi nelle librerie. (871)

Nell'antico lavoratorio di piume e guanti in via S. Sebastiano N. 1 tiene un grande assortimento di manicotti, collari, boa e qualunque altro genere in pelliccie, il tutto a modicissimo prezzo da non temere alcuna concorrenza. C. S. M. Bernardi (878)

Vendonsi bellissimi divanetti eseguiti con tappeti, divani letto, divanetti pronti, diverse forme, qualunque lavoro tappezzerie semplice, di lusso, eseguit pure in casa. Suste fiorini 6, divanetti 10, divani letto 20, canapè, due poltrone, forma moderna fiorini 36, unica occasione mobili ogni qualità, prezzi affatto eccezionali. Madonna Mare 15, porta 1 (867)

Conviene approfittare. Tendine eleganti fiorini 3, suste fiorini 7, tappeziere vicino l'Arco Riccardo (casa detta dei preti) (8 0)

Mobili Vendonsi tavoli pranzo con crociera, stile antico diverse credenze, pranzo, tavolo allungare 36 posti, lettiere alte, bellissimi intagli, camera letto completa, bellissimi pulti con diversi cassetti, specchi d'ogni grandezza, diversi altri mobili, tutto nuovo, moderno, acquistati metà prezzo, via Piazza vecchia N. 2, primo piano. (875)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. (834)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis (851)

Genuina soltanto l'Aqua Catrame concentrata Giotto, quando porta la marca triangolare. Soldi 60 la bottiglia grande (841)

Thè di Millefiori depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (338)

Marienburg Unterzeichneter empfiehlt sein durch Umbau bedeutend vergrössertes Restaurant Wein, Bier und Braunschweiger Wurstwaaren vorzüglich. Häusel. (859)

LA CALZOLERIA
di
MATTEO PRELZ
Via Belvedere N. 2
dirimpetto all'osteria »Al Buon Istriano«
si raccomanda a questo rispettabile publico con **calzolerie** fatte o da farsi dietro misura, nonchè riparazioni.

Nuovo! Organino

a manovella, con 28 voci a suste d'acciaio in forma d'Ariston spedisco con un pezzo per fiorini 3.25 franco compreso l'imballaggio. — Deposito della fabrica d'istrumenti musicali meccanici N. RUNDBAKIN - Vienna II, Josefinengasse 3.

VINO CHIANTI
VALLE D'ORO
della mia premiata Fattoria, trovasi in vendita nei negozi dei signori
Giovanni Verli (ex Paparotti), Via S. Antonio N. 4
PIETRO GORGATTO Acquedotto, vis-à-vis Giardino Rossetti.
TOMMASO THYRCOU
Casa Vinicola Toscana
in PISTOIA.

Grande assortimento
PARAVENTI
A QUATTRO LAME
di 170 centimetri di altezza a fiorini 6 l'uno
di 135 centimetri di altezza a fiorini 4.50 l'uno e
PARASTUFE a tre lame
a fiorini 3 l'uno presso
G. SINGER - TRIESTE
I. r. fornitore di Corte